

VareseNews

La vera “banca mondiale” è quella della Terra

Pubblicato: Domenica 26 Ottobre 2008

Terra Madre è una grande festa di suoni, di colori, di sapori, di idee e di confronti fra tutti i produttori di cibo del Pianeta. Contadini, pescatori, pastori, artigiani, musicisti, tutti insieme riuniti in quel grande evento mondiale che guarda alla terra come unico e imprescindibile valore per ridare speranza all'umanità. Nell' “industriale” Torino, da giovedì scorso, seimila delegati in rappresentanza di **1.650 comunità del cibo provenienti da 153 Paesi** si stanno confrontando sui temi dell'agricoltura, della biodiversità, della tutela del pianeta.

La nostra piccola “delegazione” del **Convivium di Varese di Slow Food** ha seguito e continuerà a seguire fino a domenica sera questo grande evento mondiale. Torneremo nella nostra città e continueremo a lavorare sul territorio per unire gruppi di persone che, anche nella nostra provincia, producono, trasformano e distribuiscono cibo di qualità in maniera sostenibile e che condividono i problemi generati da un'agricoltura intensiva lesiva delle risorse naturali e da un'industria alimentare di massa che mira all'omologazione dei gusti e mette in pericolo l'esistenza stessa delle piccole produzioni. Per farlo ci occorre la collaborazione di tutta la rete sociale: le amministrazioni, gli enti locali, le scuole, l'università e le associazioni del territorio. Ma soprattutto serve la partecipazione dei giovani che sono il futuro e quella degli anziani, custodi di antichi saperi che, se non documentati, andranno persi per sempre. Torneremo a Varese con una “valigia” un po' più pesante. Porteremo con noi l'intenso messaggio di **Vandana Shiva**, la scienziata che parla con il linguaggio del cuore e che nel suo intervento, il giorno dell'inaugurazione, ha detto: “La vera banca mondiale è quella della terra. Non dobbiamo mercificarla. L'agricoltura che vuole guadagnare con l'abuso di pesticidi e ogm non è la via. I fertilizzanti chimici sono una delle cause dei cambiamenti climatici mentre l'agricoltura biologica porta vita alla terra e al cielo . La grande iniziativa di questi giorni ci invita a fare ritorno alla *terra madre* che dona, che cura, che offre con generosità”.

Non dimenticheremo il discorso, con la sua bella cadenza piemontese, di **Carlin Petrini**, fondatore di Slow Food che ha parlato della visione “olistica” dell'agricoltura in cui si fondono la sacralità del cibo, il rispetto per l'ambiente, la convivialità e la socialità. Infine, ci ricorderemo bene del volto di **Sam Levin**, giovanissimo studente americano che, con una passione fuori dal comune per la sua età, ha raccontato di come sia riuscito con altri compagni a creare un orto scolastico i cui frutti sono serviti quotidianamente nella mensa a tutti gli studenti. Vent'anni e tanta passione, tanta energia, tanto entusiasmo nel raccontare la grande esperienza della creazione di un orto. Eccolo il seme. Eccolo il futuro della terra.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it